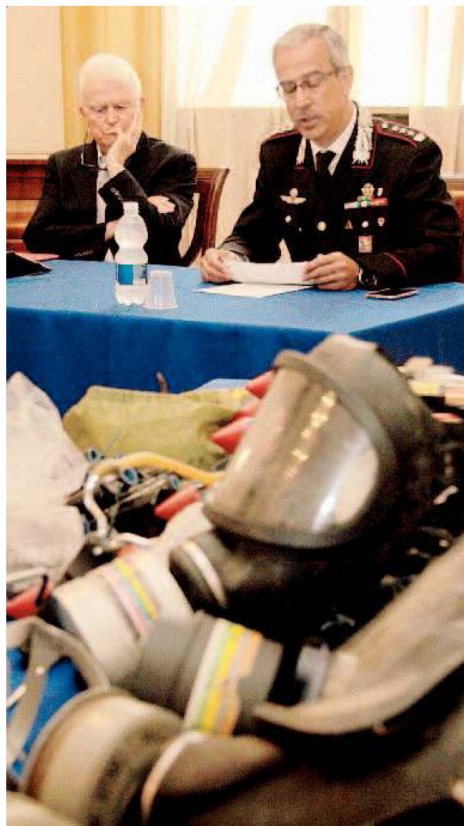


Il caso

OTTAVIA GIUSTETTI

LA QUESTIONE Tav riap-
proda in Consiglio regio-
nale per mano di Giampie-
ro Leo, consigliere Pdl. Ha pre-
sentato un ordine del giorno per
difendere le tesi del procuratore
capo Giancarlo Caselli, che è tor-
nato a lanciare l'allarme sull'e-
scalation delle violenze in Val Su-
sa e soprattutto sul silenzio di
certi settori della politica, «silenzio
che parte dalla sottovalutazione
fino a rasentare la connivenza».
«Chi ha vissuto gli anni di piombo
non può non essere preoccupato»
dice Leo.

Gli ultimi avvenimenti sembrano
confermare i timori. Maschere
antigas, una tanica di benzina,
imbuti, torce, una bomboletta
spray urticante e oc-



Presentato da Leo (Pdl) sull'escalation delle violenze. Fermata un'altra auto con maschere antigas

No Tav, raccolto l'appello di Caselli Ordine del giorno a Palazzo Lascaris

ARSENALE

Maschere
antigas
e taniche di
benzina su
un'auto
di No Tav

chiali protettivi: ancora una spe-
dizione di rifornimento d'attrez-
zatura d'assalto è stata intercet-
tata ieri notte in Val di Susa. E
questa volta proveniente dall'e-
stero. I carabinieri di Chivasso
hanno fermato a Gravere un'au-

**Oggi a Palazzo di Giustizia
l'interrogatorio di Vattimo
sulla discussa visita
in carcere del 15 agosto**

to con targa francese con a bordo
cinque ragazzi, tre francesi e due
russi tra i 20 e 25 anni provenien-
ti dalla Francia e diretti a Chio-
monte, con a bordo il materiale
da portare alle reti. Tutti sono
stati denunciati per porto di armi

e oggetti atti a offendere, e un'al-
tra partita di materiale è stata se-
questrata alla vigilia della conva-
lida degli arresti di Paolo Rossi e
Davide Forgiione i due attivisti
No Tav, arrestati nella notte tra
venerdì e sabato mentre porta-
vano in auto un piccolo arsenale
artigianale di grossi petardi, tubi
di plastica da utilizzare per lan-
ciare i razzi, diavolina e bottiglie
molotov, maschere antigas e tu-
te, diretti al cantiere dove era sta-
to organizzato un assalto notturno
alle reti. Rossi e Forgiione che
sono stati fermati dai carabinieri
sulla statale della Valle, facevano
parte di un convoglio di almeno
quattro auto diretto al cantiere,
tutti gli altri sono riusciti in qual-
che modo a fuggire, chi a piedi
chi facendo inversione sulla sta-
tale. Quando sono stati interro-

gati si sono avvalsi della facoltà di
non rispondere e oggi saranno ri-
sentiti dal giudice che dovrà de-
cidere se tenerli in carcere.

Sempre a Palazzo di Giustizia
sono attesi per oggi gli interroga-
tori del filosofo Gianni Vattimo e
dei due No Tav Nicoletta Dosio e
Luca Abbà. Tutti e tre saranno
sentiti dai pubblici ministeri che
indagano sulla Tav, Andrea Pa-
dalino e Antonio Rinaudo, a pro-
posito della visita in carcere alle
Vallette del 15 agosto a Davide
Giacobbe, l'attivista arrestato il
giorno prima per aver aggredito
un agente di polizia a novembre
del 2012. Il professore torinese ha
dichiarato che erano suoi consul-
tenti e per questo potrebbe finire
nei guai e trovarsi indagato con
l'accusa di falso in atto pubblico.